

1° Maggio

Un inasprimento dell'azione sindacale su larga scala ed è importante notare che si tratta, per lo più, di iniziative e lotte a carattere unitario, a prescindere dalle posizioni delle singole organizzazioni in merito ai vari problemi sul tappeto. Su queste posizioni è in particolare sull'attacco padronale ai salari e ai livelli di occupazione si sono impennate le manifestazioni e i comizi del 1. maggio.

che oggi nessuna lotta può essere aliena dai grandi problemi della vita economica e sociale, né può essere isolata dai problemi che investono i contenuti della vita politica, economica e democratica del nostro Paese. La organizzazione sindacale ha però il dovere di giungere all'impostazione di questi problemi in modo autonomo. Non è possibile del resto ignorare, dopo la ventennale battaglia della CGIL, dopo le grandi lotte come quelle per il piano del lavoro, i riflessi generali di questa battaglia. Così come non si può ignorare che quando si pongono i problemi dei diritti democratici nelle aziende con ciò stesso si affrontano le questioni della vita democratica del Paese.

di ribadito che il problema dell'autonomia dei sindacati non investe un solo partito — come si tenta di far credere — (e cioè il PCI), ma è problema che investe tutti i partiti democratici e popolari. La sola autonomia che la CGIL non accetterà mai — ha affermato Novella tra grandi applausi — è l'autonomia dalle masse, dalle loro esigenze e rivendicazioni.

grande manifestazione di solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata. — Anche Franco celebra il Primo Maggio? — gli domando. — Ognuno ha la sua festa: quella del governo si chiama « il giorno di S. Giuseppe operaio », la nostra è il Primo de Mayo — ripete. E la sua contrapposizione è netta, violenta.

quasi polemico. — Da Ventes, da Villaverde, da Puente Vallicas — risponde l'uomo. Sono i nomi di quartieri proletari di Madrid, quelli dove tre giorni or sono è stata fatta l'ultima « retata » di polizia. Oltre le notizie pubblicate dall'Unità sugli arresti degli oppositori al franchismo e dei comunisti, le ultime informazioni avute in questi giorni a Madrid sono le seguenti: tra la notte del 29 e 30 aprile sono stati tratti in arresto 80 operai e 12 intellettuali e studenti che distribuiscono manifestini per incitare il popolo a celebrare la Festa del lavoro: « Madridien — vi era scritto — per commemorare il Primo Maggio recatevi tutti alla Casa del Campo. Fatene una grande prova della vostra forza contro il regime, per rivendicare la libertà, la democrazia, così severa e taciturna, per i vostri diritti sindacali ».

mentre stavano in strada. Le famiglie affollano i corridoi della direzione generale di polizia per sapere se gli scomparsi sono dentro (nessuna comunicazione ufficiale viene mai data degli arresti compiuti) e per precipitarsi quindi a cercare gli avvocati che possano difenderli di fronte al tribunale speciale dove saranno tradotti sotto l'accusa di propaganda illegale di riunioni clandestine di attentati contro il regime. Tra gli studenti arrestati, si è appreso oggi che vi è Maria Elizalde, che era stata già imprigionata l'anno scorso per una manifestazione di studenti all'Università e che venne accusata dal ministro dell'Informazione di diffusione di manifesti comunisti.

zione è confusa. Oggi, niente di tutto questo; tutta Madrid sta che qui l'opposizione festeggia il suo 1° Maggio. La piccola borghesia ha avuto paura e non vi ha messo piede: ma tutti gli altri, gran parte di quelli che vedete, sono venuti con assoluta consapevolezza. D'altra parte, i giornali franchisti avevano pubblicato essi per primi la notizia della manifestazione con eccezionale rilievo, per terrorizzare la gente e creare il panico. Ma se qualcuno ha avuto timore, i proletari, gli antifascisti, hanno invece occupato il parco, il luogo che è stato da loro scelto per celebrare il 1° Maggio.

cato Comune ma gli conterà anche la possibilità di trattati commerciali fra la Spagna e i Sei. Il 1° Maggio di Bilbao, di Madrid, di Barcellona dimostra che gran parte del popolo avverso questo regime. Ma non è il solo elemento: un'altra della stessa borghesia è pronta a scagliarsi contro se l'embargo economico sarà decretato dai governi europei contro la Spagna, se Franco sarà isolato.

precise sulla concentrazione indetta presso l'abbazia di Monserrat (la Montecassino spagnola) per il 1° Maggio, con la parola d'ordine di osservare mezz'ora di silenzio. « Il 1° Maggio — diceva un manifesto — deve significare l'omaggio del popolo alle vittime di "25 anni di pace" e il silenzio che osserveremo vorrà rappresentare la denuncia del silenzio imposto alla Catalogna, alla classe operaia, a tutto un popolo in Spagna ».

Spagna

del Campo, allora. — Molto bene — approva con fermezza l'autista. Il lettore voglia comprendere, se mescolo i fatti, ma l'annuncio che il popolo madrilen si è riversato a Casa del Campo, mi mette in mente una sola, felice idea: la manifestazione preannunciata è riuscita! — Vado alla Casa del Campo, un parco immenso, già appartenente ai reali di Spagna, che si estende per 1700 ettari di terreno, con prati, boschi, giardini, laghi e laghetti. Una fiumana di folla dappertutto, seduta sui prati, a passeggio nei viali. Sono famiglie di proletari, con vestiti poveri, scarpe scalcagnate, copricapi fatti di giornali, per difendersi dal sole. E distribuiscono manifestini per incitare il popolo a celebrare la Festa del lavoro: « Madridien — vi era scritto — per commemorare il Primo Maggio recatevi tutti alla Casa del Campo. Fatene una grande prova della vostra forza contro il regime, per rivendicare la libertà, la democrazia, così severa e taciturna, per i vostri diritti sindacali ».

l'editoriale

mentali e delle scelte subordinate, che occorre soprattutto al Partito comunista guardarsi dai farsi portavoce e sostenitore di tutte le rivendicazioni anche le più contraddittorie, ecc. ecc. Tutto ciò è molto bello e molto giusto. Ma con le centinaia di migliaia, con i milioni di italiani e italiani — vecchi, mutilati, invalidi — che ci agitano davanti agli occhi i loro assegni di poche migliaia di lire al mese o il foglio numero tal dei tali che con riferimento all'istanza numero tal dei tali negano loro la pensione o la riqualificazione della pensione, che cosa dobbiamo fare, che « scelta selettiva » ci si chiede di compiere, quale secondo o terzo o quarto « tempo » ci si chiede di attendere? E non si comprende che « attendere » sarebbe anche possibile, ma solo a condizione che i profitti spropositati non esistessero più o non esistessero più vergogne come quella, per esempio, della « intoccabilità » d'un on. Paolo Bonomi?

mentre stavano in strada. Le famiglie affollano i corridoi della direzione generale di polizia per sapere se gli scomparsi sono dentro (nessuna comunicazione ufficiale viene mai data degli arresti compiuti) e per precipitarsi quindi a cercare gli avvocati che possano difenderli di fronte al tribunale speciale dove saranno tradotti sotto l'accusa di propaganda illegale di riunioni clandestine di attentati contro il regime. Tra gli studenti arrestati, si è appreso oggi che vi è Maria Elizalde, che era stata già imprigionata l'anno scorso per una manifestazione di studenti all'Università e che venne accusata dal ministro dell'Informazione di diffusione di manifesti comunisti.

La polizia spara sui manifestanti del Primo Maggio: un morto

LISBONA, 2. Con un coraggio decisa, l'ammirazione di tutto il mondo civile, migliaia di portoghesi hanno accolto l'invito del Fronte di liberazione, diffuso nei giorni scorsi attraverso volantini stampati alla macchina, e si sono riversati al centro della capitale, il Primo Maggio, dando luogo ad una imponente manifestazione antifascista. Dalla piazza centrale del « Rossio », la folla si è mossa verso Praça dos Restauradores, cantando l'inno nazionale e gridando: « Amnistia, libertà, pane! ». La polizia è intervenuta con la consueta violenza, bastonando selvaggiamente la gente, e sparando più volte « ad altezza d'uomo ». Un lustrascarpo di mezza età (se ne ignora il nome) è rimasto ucciso, altre persone ferite. Molti gli arresti. Per alcune ore, dalle 18.30 in poi, il centro di Lisbona è stato teatro di scene di brutale violenza. Manifestazioni si sono svolte anche in quartieri periferici. E' la terza volta che i portoghesi celebrano il Primo Maggio sfidando i mitra della polizia. L'anno scorso ci fu un vero massacro: 20 morti. Nel '62, le vittime della repressione fascista erano state

Uff. Pubbl. INDESIT



INDESIT

nel vostro interesse...

...confrontate PREZZO e CAPACITA'

lire 89.000

- AUTOMATISMO TOTALE: 1° FASE - Scioglie il sapone a freddo e ne intride la biancheria. Prelava con tempo e temperatura a scelta. 2° FASE - Lava con tempo e temperatura a scelta. 3° FASE - Risciacqua 5 volte con centrifugazione finale; pronta per il lavaggio successivo. ■ MINIMO INGOMBRO: profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92. ■ CESTELLO in acciaio inossidabile. ■ ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

mod. da kg. 3,5 L. 89.000\* - mod. da kg. 5 L. 109.000\* (\*suppl. vasca ricupero L. 10.000).

- L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio). ■ L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE (non richiede installazione fissa). ■ STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C.)

Table with 2 columns: MODELLI EXPORT and MODELLI LUSO. Rows include capacities (125, 155, 180, 230 litri) and prices (Lire 53.500, 69.000, 75.000, 89.000).



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE